



Roma

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare – Direzione generale per la
crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
(cress@pec.minambiente.it)

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 *Fasc.* 14.27.1/2019

Oggetto: **[ID_VIP: 4842] Porto di Vasto (CH) – Realizzazione nuovo sealine e campo boe per scarico oli vegetali e propri derivati da navi cisterna.**

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale – VIA – Art. 23 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Ditta Eco Fox s.r.l.

Parere tecnico-istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (DG-ABAP)

E. p.c.

Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare – Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
(ctva@pec.minambiente.it)

Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della Direzione Generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara
(già SABAP dell'Abruzzo con esclusione
della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere)
(mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)

Regione Abruzzo
Dipartimento territorio e ambiente
Servizio valutazioni ambientali
(dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

p. 1/6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n.132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente dal 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell’11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’Arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*”;

VISTO che l’allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*”;

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “*Specifiche Tecniche*”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*”;

CONSIDERATO che la Società Eco Fox s.r.l. in data 09/08/2019, acquisita agli atti da questa Direzione Generale ABAP in data 12/08/2019 con prot. 22538, ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mn.ii. relativa al progetto “*Realizzazione nuovo sealine e campo boe per scarico oli vegetali e propri derivati da navi cisterna*” da realizzarsi nel comune di Vasto (CH);

CONSIDERATO che il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito “*Ministero dell’ambiente*”), con nota prot. 0022312/DVA del 04/09/2019, ha verificato la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza e ne ha comunicato la procedibilità;

CONSIDERATO che l’opera in questione interessa l’area marina prospiciente il porto di Vasto (CH) e prevede la realizzazione di una sealine di diametro di 12" interrata sottomarina della lunghezza di circa 1350 m a circa 1200 m dalla costa, a partire dallo stabilimento Eco Fox, la cui posa verrà effettuata per i primi 300 m da terra verso mare

p. 2/6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

✱

con metodologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) ad almeno 4 metri di profondità, e il tratto successivo con metodologia PTM (post trenching machine) ad un metro di profondità;

CONSIDERATO che l'opera prevede, inoltre, la realizzazione di un campo boe per l'ormeggio di navi cisterna fino al 35.000 DWT per il trasferimento di oli vegetali consistente in n. 5 boe a catamarano di forma circolare con diametro di 5 metri circa e altezza di 2 metri circa con la parte emergente dall'acqua di 1 metro circa;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 24457 del 09/09/2019, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza all'allora Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo con esclusione dell'Aquila e dei Comuni del cratere, ora Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara, e il contributo istruttorio al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che l'allora Soprintendenza ABAP dell'Abruzzo con esclusione dell'Aquila e dei Comuni del cratere con nota prot. 15652 del 06/11/2019 ha inviato il proprio parere endoprocedimentale, come qui di seguito integralmente riportato:

< In riferimento al progetto in argomento, considerata la richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee n. DG/PBAAC/34.19.04/1381/2019 pervenuta in data 09/09/2019 con prot. 24457 ed acquisita al protocollo in data 17/09/2019 prot. 12870, esaminata la documentazione disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e la relativa "Relazione Paesaggistica" si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alle indicazioni della Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

Per quanto concerne la tutela paesaggistica:

Considerato che il tratto di costa posto in corrispondenza dello specchio d'acqua interessato dalle opere è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 42/2004 e smi per effetto del D.M. 21.6.1985 ("FASCIA COSTIERA CHE VA DA FRANCAVILLA AL MARE FINO A SAN SALVO") e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a) ed f) dello stesso decreto;

considerato che l'intervento prevede l'installazione di un campo boe e di una sealine a servizio del trasporto di olio vegetale, a circa 1,2 km di distanza dalla costa antistante lo stabilimento industriale della società Eco Fox srl, posto a circa 1 Km a sud del Porto di Vasto; - che la sealine comporta opere da realizzarsi nel fondale marino e che le boe sono localizzate distanti dalla terra ferma e scarsamente visibili dall'esterno del sito, per cui non interferiscono sull'assetto paesaggistico attuale;

tenuto conto che la ditta si trova in zona DI — Industriale del PRG del Comune di Vasto, nel Piano delle aree industriali ARAP ed è inquadrato come zone industriali di ristrutturazione e completamento", e che il PPR non prevede indirizzi specifici per l'area portuale;

che pertanto, considerata la tipologia e l'ubicazione dell'intervento proposto, non si ritengono possibili impatti paesaggistici negativi sul territorio;

Per quanto concerne la tutela archeologica:

considerate le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, considerata la situazione vincolistica concernente il tratto di costa che va da Punta Aderci a Punta Penna, e in particolare il pianoro e la scarpata di Punta Penna, che sono sottoposti a vincolo archeologico diretto, esaminata la documentazione redatta dal dott. D. Aquilano ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che risulta esaustiva e contiene anche dati acquisiti attraverso una recentissima ricognizione archeologica subacquea,

considerati altresì la geomorfologia dell'area interessata dall'intervento e la tipologia del progetto;

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "nuova sealine e campo boe per scarico oli vegetali e proprio derivati da navi cisterna" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- Si ritiene necessario che i lavori propedeutici all'impianto del cantiere e la Trivellazione Orizzontale Controllata siano eseguiti alla presenza di un archeologo professionista, che opererà sotto il diretto controllo da parte di personale tecnico della scrivente Soprintendenza che effettuerà tutti i sopralluoghi necessari, sia prima che nel corso dei lavori.*
- In caso di scoperte di resti archeologici e/o paleontologici, la Soprintendenza detterà ulteriori prescrizioni al fine di tutelare i reperti eventualmente riportati alla luce e la Ditta proponente si impegnerà a garantirne il restauro conservativo.*



- Tutte le operazioni, a partire da quelle per l'impianto del cantiere, dovranno essere accuratamente documentate, e detta documentazione sarà consegnata alla Soprintendenza sia su supporto cartaceo che digitale.>;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 3272 del 28/01/2020, ha inviato il proprio contributo istruttorio di competenza come qui di seguito integralmente riportato:

< Vista la nota prot. n. 24457 del 9.09.2019;

Vista la nota prot. n. 15652 del 6.11.2019;

Consultata la documentazione archeologica pubblicata sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7182/10344>;

in riferimento alle opere in argomento, si acquisisce il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere che, come specificato nella nota prot. 15652 del 06.11.2019, dichiara che: " ... considerata la situazione vincolistica concernente il tratto di costa che va da Punta Aderci a Punta Penna, e in particolare il pianoro e la scarpata di Punta Penna, che sono sottoposti a vincolo archeologico diretto, esaminata la documentazione redatta dal dott. D. Aquilano ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, che risulta esaustiva e contiene anche dati acquisiti attraverso una recentissima ricognizione archeologica subacquea, considerati altresì la geomorfologia dell'area interessata dall'intervento e la tipologia del progetto..., esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto ... nel rigoroso rispetto delle prescrizioni", indicate nella citata nota.

Preso atto di quanto espresso dalla Soprintendenza territoriale, questa Direzione concorda con il parere reso>;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (CTVIA), con nota prot. 687 del 02/03/2020, ha convocato una riunione del Gruppo Istruttore richiedendo anche la partecipazione di questa Direzione Generale ABAP, e che con successiva nota prot. 772 del 10/03/2020 la stessa riunione è stata annullata per le intervenute disposizioni de DPCM del 4 marzo 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

CONSIDERATO che, non sono state convocate ulteriori riunioni da parte della Commissione CTVIA e che non sono pervenute ulteriori comunicazioni in merito al procedimento da parte del competente Ministero dell'ambiente;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP non ha ritenuto di richiedere integrazioni ai fini dell'istruttoria, in quanto la documentazione acquisita appare sufficiente all'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto;

VISTE E CONSIDERATE le Osservazioni del pubblico così come rese disponibili alla consultazione sul sito dedicato del Ministero dell'Ambiente, ovvero le osservazioni presentate dal Comune di Vasto in data 31/10/2019 e in data 28/11/2019, e le controdeduzioni presentate dalla Soc.tà Eco Fox pubblicate sullo stesso sito web del Ministero dell'ambiente;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ABAP con nota prot. 34950 del 30/11/2020 ha comunicato al Ministero dell'ambiente e alla Commissione CTVIA quanto segue: <Con riferimento alla procedura in oggetto, si rileva che a far data dall'ultima attività istruttoria, avvenuta con la convocazione da parte della precedente Commissione Tecnica di una riunione per il giorno 20/03/2020 successivamente annullata a causa dell'emergenza sanitaria sopraggiunta, non risultano pervenute ulteriori comunicazioni da parte di codesto Ministero.

Al riguardo, considerato che l'istruttoria risulta ancora aperta e che non risulta siano state richieste da parte di codesto Ministero integrazioni documentali al proponente, si chiede di voler far conoscere se siano previste ulteriori fasi istruttorie ai fini della valutazione dell'opera e dei relativi impatti, viceversa questa Direzione Generale procederà ad emettere, per quanto di competenza, il parere tecnico istruttorio sulla base della documentazione depositata dalla Soc.tà proponente e dell'istruttoria svolta da questo Ministero>;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente, con riferimento alla nota di cui sopra di questa Direzione Generale ABAP, con propria nota prot. 2622 del 13/01/2021, ha comunicato la conclusione delle valutazioni da parte della Commissione CTVIA e trasmesso il relativo parere n. 39 del 21/12/2020;

CONSIDERATO che ai fini della conclusione del procedimento questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. 3034 del 29/01/2021, ha ritenuto di inviare alla Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara il suddetto parere della Commissione CTVIA e contestualmente di richiedere alcuni chiarimenti relativamente alle

p. 4/6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

prescrizioni di carattere archeologico contenute nel parere prot. 15652 del 6/11/2019 emesso dalla stessa Soprintendenza, nello specifico comunicando quanto segue:

<Con riferimento alla procedura in oggetto, sentito il competente Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, e visto il parere n. 39 del 21/12/2020 della Commissione Tecnica VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente (Allegato) trasmesso da quest'ultimo con nota del 13 gennaio 2021, si ritiene di chiedere alcuni chiarimenti relativamente alle prescrizioni di carattere archeologico contenute nel parere prot. 15652 del 6/11/2019 emesso da codesta Soprintendenza.

In particolare, si chiedono chiarimenti e integrazioni relativamente ai punti qui di seguito elencati.

- Prescrizione n.1, si chiede di specificare se l'impianto del cantiere si riferisca soltanto all'area delimitata dal cantiere per la realizzazione della trivellazione TOC a terra, o riguardi tutta l'estensione della TOC che, da quanto dichiarato dal proponente, interessa i primi 300 m. di traiettoria per poi proseguire con metodologia PTM, o ancora se è da intendersi più in generale riferita all'attività di cantiere per l'intero intervento, a terra e a mare, per il tratto in TOC e per il tratto in PTM;*
- prescrizione n.2, si chiede di precisare la fase relativa agli interventi di ripristino, soprattutto per quanto riguarda la richiesta alla Ditta di garantire il 'restauro conservativo' di eventuali resti archeologici e/o paleontologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori;*
- prescrizione n.3, si chiede di indicare quali operazioni la Ditta dovrà accuratamente documentare e consegnare in formato digitale e cartaceo a codesta Soprintendenza.>*

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara, con nota prot. 1842 del 5/02/2021, a riscontro di quanto richiesto da questa Direzione Generale ABAP ha comunicato quanto segue:

<In esito alla nota con la quale si chiedono chiarimenti in merito alle prescrizioni contenute nel parere prot. 15652 del 06.11.19 si specifica quanto segue:

1. la prescrizione 1 si intende riferita all'attività di cantiere relativa all'intero intervento, a terra e a mare, per il tratto in TOC e per il tratto in PTM, in considerazione della sensibilità archeologica dell'area oggetto dell'intervento.

2. Per quanto concerne la prescrizione 2, si intende con essa che, in caso di rinvenimenti di resti archeologici e/o paleontologici nel corso dei lavori, la Soprintendenza detterà ulteriori prescrizioni al fine di tutelare i reperti eventualmente riportati alla luce, sia per quanto riguarda gli interventi di conservazione in situ dei resti immobili sia per quanto riguarda gli interventi necessari al prelievo dei resti mobili di natura archeologica e/o paleontologica da avviare al restauro. Tali interventi saranno eseguiti dall'archeologo professionista sotto la diretta sorveglianza della Soprintendenza e a carico della committenza.

3. Per quanto concerne la prescrizione 3, si intende con essa che la Ditta dovrà consegnare in formato digitale e cartacea a questa Soprintendenza la documentazione prodotta dall'archeologo professionista incaricato delle operazioni di sorveglianza archeologica.>

CONSIDERATO che, con nota prot. 4682 del 11/02/2021, il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale ABAP, ad aggiornamento di quanto comunicato con precedente nota prot. 3272 del 28/01/2020, ha comunicato di concordare con i chiarimenti resi dalla competente Soprintendenza;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli aspetti di tutela del paesaggio, come evidenziato dalla competente Soprintendenza ABAP, l'area interessata dall'intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 comma 1 lett. d) del D. Lgs. 42/2004 e smi per effetto del D.M. 21.6.1985 ("FASCIA COSTIERA CHE VA DA FRANCAVILLA AL MARE FINO A SAN SALVO") e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a) ed f) dello stesso decreto;

CONSIDERATO altresì che i possibili impatti sul paesaggio appaiono trascurabili in quanto la sealine comporta opere da realizzarsi nel fondale marino e che le boe sono localizzate distanti dalla terra ferma e scarsamente visibili dall'esterno del sito, per cui non interferiscono sull'assetto paesaggistico attuale; e che gli ulteriori impatti relativi alla fase di cantiere e realizzativa dell'opera sono di limitata entità e temporanei e che, pertanto, la competente Soprintendenza ABAP ritiene che "considerata la tipologia e l'ubicazione dell'intervento proposto, non si ritengono possibili impatti paesaggistici negativi sul territorio"



RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

QUESTA DIREZIONE GENERALE

per quanto di competenza, visto e considerato quanto sopra esposto, acquisiti il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP per le province di Chieti e Pescara e il contributo istruttorio del competente Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa stessa Direzione Generale ABAP, esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'istanza della Soc.tà Eco Fox s.r.l., presentata in data 09/08/2019 concernente l'intervento "Realizzazione nuovo sealine e campo boe per scarico oli vegetali e propri derivati da navi cisterna", **nel rispetto delle seguenti n. 3 condizioni:**

1. I lavori propedeutici all'impianto del cantiere - il cui inizio andrà preventivamente comunicato alla competente Soprintendenza - da intendersi relativi all'intero intervento a terra e a mare, per il tratto in TOC e per il tratto in PTM, in considerazione della sensibilità archeologica dell'area oggetto dell'intervento, e la Trivellazione Orizzontale Controllata dovranno essere eseguiti alla presenza di un archeologo professionista, che opererà sotto il diretto controllo della stessa Soprintendenza ABAP, la quale effettuerà tutti i sopralluoghi necessari, sia prima che nel corso dei lavori.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MIBACT – Soprintendenza ABAP per le Province di Chieti e Pescara

2. In caso di rinvenimenti di resti archeologici e/o paleontologici nel corso dei lavori, la Soprintendenza ABAP detterà ulteriori prescrizioni al fine di tutelare i reperti eventualmente riportati alla luce, sia per quanto riguarda gli interventi di conservazione *in situ* dei resti immobili sia per quanto riguarda gli interventi necessari al prelievo dei resti mobili di natura archeologica e/o paleontologica da avviare al restauro. Tali interventi saranno eseguiti dall'archeologo professionista sotto la diretta sorveglianza della Soprintendenza e a carico della committenza.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MIBACT – Soprintendenza ABAP per le Province di Chieti e Pescara

3. Tutte le operazioni, a partire da quelle per l'impianto del cantiere, dovranno essere accuratamente documentate, e la Ditta dovrà consegnare in formato digitale e cartaceo alla competente Soprintendenza ABAP la documentazione prodotta dall'archeologo professionista incaricato delle operazioni di sorveglianza archeologica.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MIBACT – Soprintendenza ABAP per le Province di Chieti e Pescara

e con la seguente **raccomandazione** relativa alla tutela del paesaggio:

1. Ridurre per quanto possibile in fase di cantiere e di realizzazione dell'opera, in particolare in prossimità della costa, gli impatti sul paesaggio dovuti all'impiego e al movimento di mezzi mediante un'opportuna pianificazione di tali attività, e prediligendo per gli allestimenti temporanei materiali e sistemi luminosi a basso impatto.

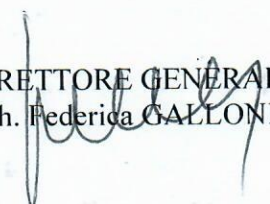
Il Funzionario responsabile
Arch. Maria Teresa Idone



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



p. 6/6



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo